

l'on. Cappelli e segretario generale l'on. Ottavi.

Il locale del Congresso, è quello così detto della Missione, di fianco alla Camera dei Deputati.

Le discussioni dureranno 4 giorni, suddividendosi il Congresso (come si fece nei precedenti di Parigi, Budapest, Bruxelles ecc.) in parecchie sezioni. In seguito avranno luogo escursioni al lago di Fucino, a Cerignola, a Napoli, a Palermo e Marsala; poi a Firenze, Bologna, Ferrara ed infine a Milano, ultima tappa dei Congressisti.

Questi riceveranno in dono una guida illustrata dell'Italia agricola con riferimento speciale alle località da visitarsi; avranno inoltre i due volumi contenenti le relazioni e le discussioni del Congresso; il tutto in lingua italiana o francese a scelta.

I congressisti fruiranno inoltre della riduzione del 50 0/0 sui viaggi per terra e per mare. La quota d'iscrizione al Congresso è di L. 20 da mandarsi al Segretario generale on. E. Ottavi (in Roma, Camera dei deputati) il quale farà invio del completo programma dei temi e del regolamento a chiunque gliene farà richiesta.

### Il profilo del nostro Deputato

Non è opera nostra, ma di *Cimone del Capitan Fracassa* e lo togliamo testualmente da quel brillante opuscolo che fu pubblicato col titolo « *i 503 della XXI legislatura* » — **Ferraris Maggiorino**, ma più brevemente Maggiorino. I colleghi e gli amici — una legione — lo chiamano invariabilmente e semplicemente col nome di battesimo. Egli è uno dei quattro monumenti di Acqui. Gli altri sono la Bollente, le Terme e l'on. Saracco. Non ha un cappello in testa, ma ci tiene, viceversa, molta altra roba — perchè sa un po' di tutto, di economia, di finanza, di agricoltura di giurisprudenza, e chi più ne ha più ne metta. Parla anche moltissime lingue, alcune fors'anche sconosciute.

Prima che deputato è stato giornalista e tale ama ancora di essere nella sua duplice qualità di direttore proprietario della *Nuova Antologia* e di vice presidente dell'Associazione della Stampa. E' stato Ministro di Poste e Telegrafi e, pare impossibile, non se ne è lamentato nessuno. Ha un solo difetto — quello di ospitare di quando in quando, sulla *Nuova Antologia*, qualcuno dei vari *Quid agendum* che l'on. Sonnino muta incessantemente nella speranza di arrivare, un giorno o l'altro... a non attuarne alcuno. Maggiorino lo fa indubbiamente per cortesia e i lettori, più cortesi ancora, mandano il numero dell' *Antologia* colla prosa sonniana a farsi... benedire.

Benché sia deputato di Acqui da prima che gli cadessero i capelli — vedete che è già un bel pezzo — non ha nulla di comune con quel prodotto d'Acqui che sono le damigiane Beccaro. Infatti egli, in tutte le elezioni, non solo non ha mai fatto fiasco, ma è riuscito sempre incontrastato e trionfalmente e sempre come liberale.

### In onore del Cav. Beccaro

Un numero imponente di concittadini e di amici volle manifestare al Cav. Gio. Beccaro l'universale compiacimento per la nomina di lui a *Cavaliere del lavoro* offrendogli le insegne della meritata onorificenza.

Sabato nel pomeriggio una commissione composta dei Sigg. Avv. Cav. Garbarino, Gallo Luigi, Trucco Fiorenzo e Torreani Giuseppe si recava dal Cav. Beccaro a compiere il gradito incarico della consegna, che l'Avv. Garbarino effettuava con nobili parole che siamo lieti di trascrivere e che saranno certo riuscite bene accette all'industre ed indefesso lavoratore.

« Il Ministero liberale (disse il Cav. Garbarino) presieduto da Giuseppe Zannardelli, per distinguere coloro che si rendono benemeriti delle scienze, dei commerci e delle industrie, ha istituito un nuovo ordine cavalleresco, l'ordine dei Cavalieri del lavoro. Esso non poteva dimenticare Voi che col lavoro e colla perseveranza vi siete reso benemerito dell'industria e del commercio. I vostri concittadini per dimostrarvi la loro soddisfazione hanno pensato di presentarvene le insegne; di esse potete fregiarvi con legittimo orgoglio, perchè le avete conquistate con rara operosità e con tenace lavoro. »

Il Sig. Torreani Giuseppe pronunciava anch'egli appropriate parole in nome della Società degli Esercenti e Commercianti della città. Il Sig. Gallo Luigi anch'egli manifestava il compiacimento vivo della classe operaja per la onorificenza conferita a chi offre con la propria industria mezzo di lavorare a un numero ingente di operaj, e finalmente il Sig. Trucco Fiorenzo aggiungeva acconcie parole, associandosi alla universale manifestazione a nome della classe agricola.

Il Cav. Giovanni Beccaro, estremamente commosso, rispose ringraziando con effusione e assicurando che egli cercherà di rendersi, della avuta distinzione, sempre più meritevole in avvenire, cercando di migliorare le condizioni dei suoi operaj, non senza aggiungere che della sua opera indefessa e costante sarebbe stato strenuo continuatore il figlio suo diletto.

E noi ancora una volta alla unanime manifestazione ci associamo di gran cuore, plaudendo alla geniale iniziativa che certo al neo decorato deve essere riuscita graditissima.

### VARIETA'

**I Cimiteri dei cani** — Ce n'è precisamente uno ad Asnières, presso Parigi. Questo curioso cimitero copre una superficie di trecento metri quadrati ed è diviso in quattro sezioni: il cimitero dei cani, quello dei gatti, quello degli uccelli e quello di altri animali domestici. Il più popolato di tutti è il cimitero dei cani, notevole per il lusso e la bellezza artistica di parecchi monumenti. Non mancano, naturalmente, gli epitaffi e le citazioni di autori fra cui notevoli la celebre domanda di Voltaire

« Perchè la parola cane è diventata un'ingiuria? »

Anche a Londra v'è un cimitero per i cani e oltre al cimitero, un forno crematorio e un asilo per i canispermuditi o indeboliti per la vecchiaia.

E che direste voi se vi si assicurasse che esiste anche un ospedale per gli... uccelli? Eppure è così. A Londra vi è un ospedale fondato dal dott. Vall, scienziato molto reputato per gli inglesi, dove non si curano che uccelli.

Non c'è dunque da meravigliarsi... se di tanto in tanto sorga anche qualche ospedale per gli uomini.

**Le unghie** — Lasciamo ai romanzieri, che vi descrivono una donna dal capo alle piante, gli inni alle unghie rosee, sottili, delicate e spesso acute; noi vogliamo oggi dirvi che dalle unghie si può rilevare se una persona sia mancina o no.

Quattro anni sono il dott. Regnault sosteneva che nei mancini le unghie della mano sinistra sono più larghe che quelle della mano destra, mentre nei destri avviene l'opposto.

Un altro antropologo ha poi constatato lo stesso fatto, anzi, concludendo, egli afferma che vi è un costante rapporto fra la larghezza delle unghie e lo sviluppo del torace; più largo è il petto, più larghe sono le unghie e più stretto è il petto, più le unghie sono strette. Dunque avanti, o lettori, che di questo passo non sarà difficile indovinare dalle unghie il carattere degli individui!

Certo che le unghie crescono differenzialmente secondo l'età ed è stato osservato che in un giovane di ventun'anni un'unghia impiegò 123 giorni per riprodursi, in uno di trentadue 88, che l'aria di mare fa sviluppare le unghie più rapidamente, che un profondo rammarico ne rallenta la crescita e che... quelli che se le rosicano, non le hanno quasi mai lunghe.

La Chinina Migon giova alla testa  
La medicina unanime l'attesta.

### CONSIGLI PRATICI

#### Per riconoscere i vini colorati artificialmente

Si può conoscere se un vino è colorato artificialmente con un mezzo molto semplice: basta versarne una goccia sopra un pezzo di carta asciugante bianca e mettere quindi la carta su di un vaso contenente dell'ammoniaca. Se il vino è puro si forma una macchia verde contornata di bianco: se non è puro il cerchio esteriore diventa roseo.

#### Per invecchiare il vino

Si stende uno strato di polvere di coke tra ogni fila di bottiglie: in un anno il vino invecchierà così rapidamente che il più abile degustatore gli darà un'età ben maggiore.

Un altro mezzo consiste nell'immergere le bottiglie ben turate nell'acqua riscaldata quasi al punto d'ebollizione lasciandole sino a che esse siano portate alla stessa temperatura dell'acqua.

### SOCIETA' OPERAIA DI ACQUI

Stimo Sig. Direttore,

Permetta che a mezzo del suo pregiato giornale renda pubbliche e sentite grazie all'Egregio Sig. Cav. Giovanni Beccaro per la cospicua elargizione di L. 100 fatta a favore di questa Società Operaia in occasione della recente sua nomina a Cavaliere del lavoro.

Nel porgere le mie più sentite congratulazioni al neo Cavaliere per la meritata onorificenza, a nome della Società Operaia, che personifica quel lavoro di cui Egli porta le insegne, auguro voglia sempre come pel passato, rendersi benemerito degli operai e curarne il miglioramento.

Con perfetta osservanza

Il Presidente

E. BONZIGLIA.

Acqui, 19 Gennaio 1903.

+

Egregio Sig. Direttore,

Il Cav. Giovanni Beccaro testè nominato dal Governo del Re Cavaliere del Lavoro, ha fatto in tale circostanza consegnare al Sindaco, a scopo di beneficenza, la somma di lire *settecento*.

L'onorificenza ottenuta non poteva andarne meglio distinta, ed il Sindaco sente il dovere di ringraziare a nome dei beneficiati il Cav. Giovanni Beccaro dell'atto munifico e filantropico.

Voglia Ella ora usarmi la cortesia di render noto nell'accreditato di Lei giornale che la somma venne da me così distribuita:

Alla Società Operaia per gli inabili al lavoro	L. 100
id. Agricola	» 100
id. Femminile	» 100
All'Asilo d'Infanzia	» 100
Al Patronato Scolastico	» 100
All'Opera Pia S. Spirito, per il baliatico	» 100
Alle Dame di Carità	» 100

Con ringraziamenti e con distinta stima me le professo dev.mo

M. GARBARINO.

+

Egregio Signor Sindaco

D'ACQUI.

A nome del Patronato Scolastico ringrazio vivamente V. S. Ill.ma che interpretando i desideri del Cav. Beccaro per la lieta ricorrenza riceveva a beneficio dei bimbi la somma di lire cento.

Il Cav. Beccaro è ben noto al Patronato Scolastico per le sue generose elargizioni; in tale circostanza ben più gradita giunge a me e ai bimbi l'eco della sua beneficenza.

Si compiaccia a nome di tutti esternare vivissime azioni di grazie a chi lavorando è ben meritato.

Con ossequio AVV. GIARDINI.

+

A nome della Congregazione di Carità ringrazio il Cav. Giovanni Beccaro della elargizione di L. 100, delle quali accuso ricevuta, fatta a beneficio della Opera Pia S. Spirito in occasione della di Lui nomina a Cavaliere del lavoro, accolta con plauso meritato dall'intera cittadinanza.

P. BRAGGIO

Presidente della Congregazione di Carità  
21 Gennaio 1903.